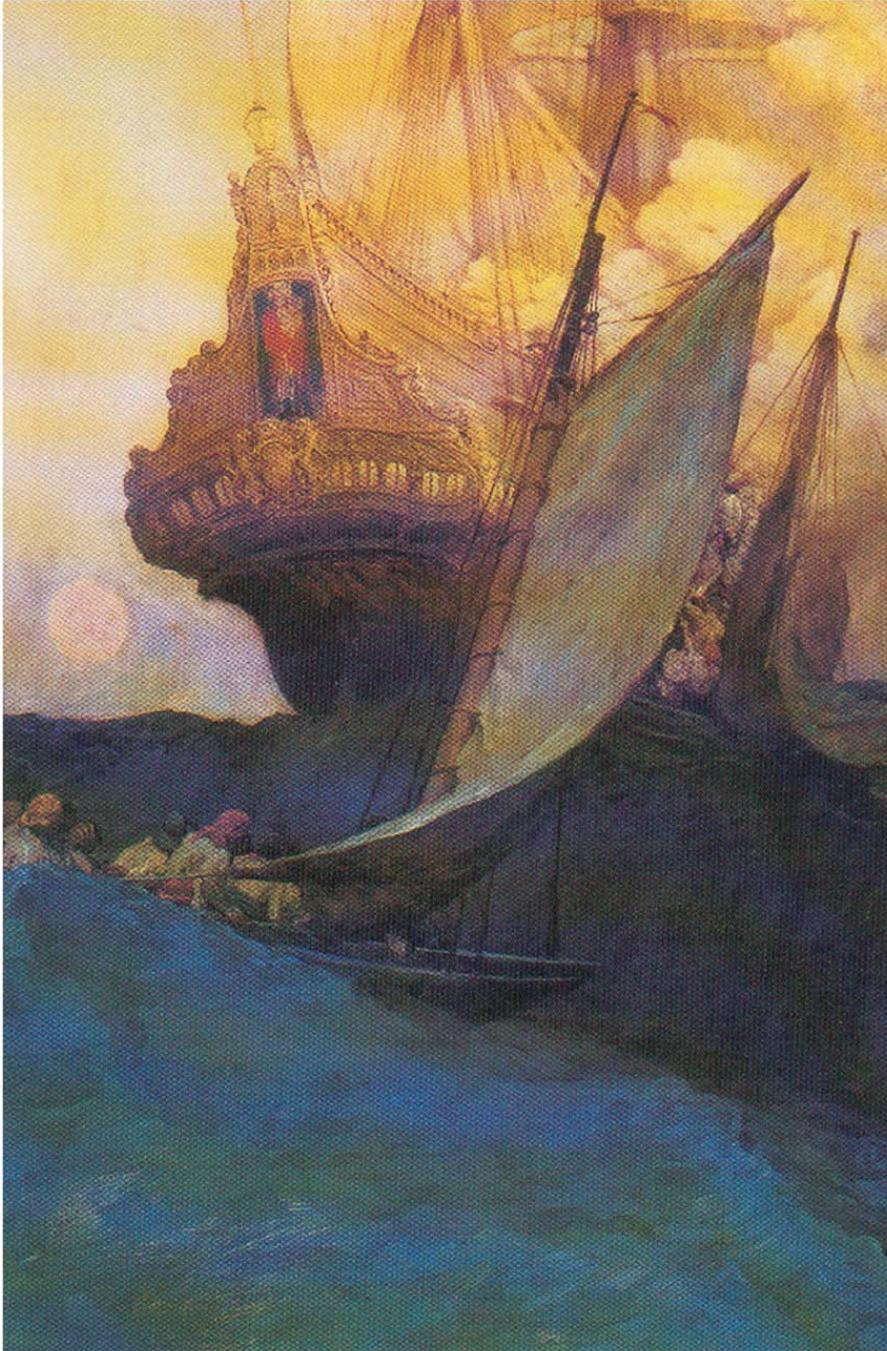


L'arrembaggio



Un lungo inseguimento si conclude con l'arrembaggio

Anche se c'era sproporzione tra la preda, grassa e bene armata, ed il cacciatore affamato agile ed astuto, l'arrembaggio si risolveva a vantaggio dei pirati. In un bagno di sangue la nave catturata cambiava padrone e all'equipaggio veniva lasciata la scelta se continuare a vivere come pirati o fare un salto dalla passerella ... , mentre gli eventuali passeggeri e gli ufficiali diventavano prigionieri, oggetto di riscatto. I feriti più gravi venivano buttati senza pietà fuori bordo, alimentando la fama del capitano come pirata feroce e senza pietà per i vinti. Era difficile che una nave nemica, anche se passava lontana, non venisse avvistata dai pirati. Durante le traversate tutti gli occhi erano fissi all'orizzonte, perché il primo che vedeva la preda aveva diritto ad un premio. Quando una vela era in vista, l'equipaggio afferrava le armi e correva al proprio posto. Accostatisi alla preda, servendosi di grappini d'arrembaggio, il proprio vascello veniva agganciato all'altra nave e, ad un comando del capitano la ciurma si arrampicava e balzava sul ponte nemico. Quando i pirati abbordavano una nave, lo facevano con la speranza di trovare la stiva colma di tesori: se avevano fortuna, il bottino poteva far diventare l'intero equipaggio ricchissimo. Quando l'equipaggio si arrendeva, i pirati facevano razzia di tutto ciò che trovavano di prezioso per loro e di utile per la nave o per la navigazione .